



Notiziario K

Settimanale - Direttore Responsabile Sedioli Luciano - Referente per Autorizzazione Curia Vescovile di Forlì n. 94/142 del 09.01.1984 Milanese Don Giordano - Redazione, Amministrazione, Tipografia, Via Nefetti, 14 - 47018 Santa Sofia (FC) Tel./Fax 0543/970159 - E-mail: gruppok@libero.it Sito internet: www.gruppok.org - Poste Italiane spa - Spedizione in Abbonamento Postale ROC (iscrizione n° 22665) - D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/2/2004 n°46) art.1 comma 1 - CN/FC

RICORDANDO DON GIOVANNI PANAROTTO

L'Amministrazione Comunale di Santa Sofia ha proposto di dedicare a Don Giovanni Panarotto il locale della vecchia chiesa di Spinello e l'antistante piazzale.

I parrocchiani di Spinello e le altre comunità della Zona Pastorale di Santa Sofia hanno accolto favorevolmente la proposta, vedendo in questo gesto un segno di gratitudine a Don Giovanni per i suoi notevoli meriti religiosi e civili che possono così sintetizzarsi:

come sacerdote, tanta fede e tanta disponibilità nel servizio religioso, come operatore sociale si è sempre prodigato per sostenere i diritti e i bisogni della gente. In modo del tutto particolare, ricordiamo la sua premurosa vicinanza agli immigrati italiani in Belgio, come pure la sua completa e disinteressata vicinanza alle indigene della foresta amazzonica in Paraguay. Per difendere le loro giuste rivendicazioni sociali è stato così deciso da mettere in pericolo la sua stessa vita.



Il Comune di Santa Sofia e le Parrocchie della Zona Pastorale hanno programmato il Ricordo di Don Giovanni Panarotto per i giorni 19 e 20 ottobre 2013, con questo programma:

A Spinello - Sabato 19 ottobre 2013

ore 10.30 – nella Chiesa parrocchiale – S.Messa presieduta da S.E. Mons. Lino Pizzi, Vescovo di Forlì

ore 11.30 – scoprimento targa e dedica della Sala (ex chiesa) di Spinello a Don Giovanni Panarotto.

Sarà presente anche un gruppo della comunità italiana immigrata in Belgio, a Maurage.

A Santa Sofia – Domenica 20 ottobre 2013

ore 11.00 – nella Chiesa Parrocchiale – S.Messa con la partecipazione della comunità italiana in Belgio e della “Corale Son Qui” di Maurage.

Giovanni Panarotto nasce in Belgio nel 1929 da una famiglia di immigrati italiani. Il padre, dal Veneto, si è trasferito con tutta la famiglia in Belgio dove farà il minatore, come migliaia di altri nostri connazionali.

I genitori Panarotto e Rigodano sanno educare anche cristianamente la loro famiglia. Don Giovanni ricordava spesso i bei momenti di preghiera che fin da bambino faceva in casa con tutta la famiglia. Questa religiosità familiare darà anche i suoi frutti, di nove fratelli (tre maschi e sei femmine), due saranno sacerdoti e tre religiose.

Giovanni entrò in seminario e, terminata la teologia, verrà ordinato sacerdote nel 1952.

I suoi primi anni di ministero lo vedono vicario in varie parrocchie della Diocesi di Tournai; farà anche il minatore e sarà uno dei primi preti operai. Come sacerdote rimarrà sempre vicino alle famiglie dei minatori italiani.

Agli inizi degli anni '60, Monsignor Tersilio Rossi, vicario della Diocesi di Sansepolcro, durante una sua visita agli immigrati italiani in Belgio, conosce Don Giovanni e lo invita a venire nella Diocesi di

Sansepolcro. Don Giovanni accetta l'invito e sarà nominato cappellano a Santa Sofia, dove rimarrà per alcuni anni, fino a quando decide di iniziare una esperienza missionaria in Paraguay, vi rimarrà dal 1965 al 1975.

Qui sarà pienamente missionario, vivendo la stessa vita degli indigeni nella foresta amazzonica. Si sposterà di villaggio in villaggio curando la vita spirituale degli indigeni, e sarà anche un paladino per le



loro giuste rivendicazioni sociali; il suo sostegno sarà talmente forte e deciso da trovare ben presto l'ostilità da parte di coloro che avevano interessi nello sfruttamento di quelle povere popolazioni. Tale ostilità arriva al punto che la sua stessa vita viene messa in pericolo. Gli amici e i famigliari, venuti a conoscenza delle minacce per la sua vita e della precarietà della sua salute, aggravata anche da una alimentazione non sempre consona al suo stato fisico, lo convinceranno a ritornare in Belgio, dove riprenderà il suo apostolato fra le famiglie di immigrati italiani.

Dopo alcuni anni, la vecchia amicizia con Monsignor Tersilio Rossi e la breve esperienza pastorale svolta precedentemente a Santa Sofia, lo invogliano a ritornare in Italia; sarà a Sansepolcro e a Bibbiena.

Nel 1991 don Angelo Batani, parroco di Santa Sofia, lo invita a ritornare nella nostra zona per prendersi cura della Parrocchia di Spinello. Il vescovo della Diocesi S.E. Mons. Vincenzo Zarri, incardinandolo nella Diocesi di Forlì-Bertinoro lo nomina amministratore parrocchiale di Spinello.

Con Spinello Don Giovanni si prende cura anche delle altre comunità vicine rimaste senza parroco, Crocedevoli, Ospedaletto, Monteguidi e Poggio alla Lastra. Viaggiava da una comunità all'altra col suo caratteristico pulmino, normalmente pieno di tante cose, cartelloni, chitarre, pianole, flauti e spartiti musicali, utili per insegnare ai bambini l'animazione liturgica con canti e musica. Memorabili sono stati i concerti eseguiti da tanti bambini e ragazzi, diretti da lui, in occasione di celebrazioni particolari.

Don Giovanni si rende disponibile a collaborare con i sacerdoti della zona: non potremo mai dimenticare la sua preziosa e calorosa presenza ai campi estivi organizzati dalla Parrocchia di Santa Sofia, soprattutto a Poggio alla Lastra, e le partecipazioni alle Giornate Mondiali della Gioventù, a cui teneva tanto.

Il pensiero per le sue sorelle anziane e bisognose di assistenza nei primi anni del 2000 spinge don Giovanni a chiedere al vescovo di Forlì-Bertinoro S.E. Mons. Zarri di poter tornare in Belgio. Il Vescovo accoglie il suo desiderio.

Ma Don Giovanni non lascerà definitivamente l'Italia; per alcuni anni lo vedremo viaggiare col suo pulmino fra Belgio e Italia. In un anno dedicherà circa sette mesi alle comunità in Belgio, gli altri li passerà qui nelle nostre zone, nei periodi in cui riterrà più utile la collaborazione alle attività pastorali: Natale, Quaresima e Pasqua, in giugno per i campi estivi e per le festività dei Santi e dei Defunti.

Negli ultimi anni l'età che avanza, la salute debole, la fatica ad intraprendere i lunghi viaggi tra Belgio e Italia e la necessità di essere sempre più vicino ai suoi famigliari, lo costringeranno a non fare più questa spola e si fermerà in Belgio dove svolgerà il suo apostolato tra le care famiglie di immigrati italiani.

Questa sua attenzione preferenziale per gli italiani non ha sempre ottenuto il desiderato sostegno degli organismi ecclesiali del luogo, che preferivano una pastorale che facilitasse l'integrazione.

Questa situazione ha rattristato molto Don Giovanni, e lo ricordava spesso nelle lettere che spesso inviava alla parrocchia e agli amici.

Il Signore lo chiamerà con sé, come diceva lui, per una vita migliore, il 4 luglio 2011.

INCONTRI DI CORIANO SUL PROGETTO PASTORALE DIOCESANO –Nei lunedì di ottobre, con inizio alle ore 20.45 si svolgono nella Chiesa di Coriano i tradizionali incontri sul Progetto Pastorale Diocesano 2013-2014 che ha come tema: “Famiglia, speranza e futuro per la società”.

Questo il programma:

14 ottobre – “La Chiesa domestica come luogo di crescita cristiana e di

accoglienza dei primi secoli” (Don Antonio Nicotra)

21 ottobre – “Chiesa, famiglia e società” (S.E. Mons. Bruno Forte)

28 ottobre – “Famiglia e società: riflessi della settimana sociale di Torino

(Delegati diocesani alla Settimana)

Per coloro che desiderano partecipare, partenza dalla canonica di Santa Sofia alle ore 19.30

Anno pastorale 2013-2014

Famiglia, speranza e futuro per la società

INCONTRI di CORIANO

ore 20,45

chiesa di Coriano (via Pacchioni, 44 - Forlì)

LUNEDÌ 7 OTTOBRE 2013
il nascere di una fraternità nuova. Comunità cristiana, famiglia e società nel Nuovo Testamento
relatore don ENRICO CASADEI

LUNEDÌ 14 OTTOBRE 2013
"La 'Chiesa domestica' come luogo di crescita cristiana e di accoglienza dei primi secoli"
relatore don ANTONINO NICOTRA

LUNEDÌ 21 OTTOBRE 2013
"Chiesa, famiglia e società a 50 anni dal Concilio Vaticano II"
relatore S.E. Mons. BRUNO FORTE

LUNEDÌ 28 OTTOBRE 2013
"Famiglia e società" riflessi della Settimana sociale di Torino delegati diocesani alla Settimana sociale

DIOCESI DI FORLÌ-BERTINORO



ASP SAN VINCENZO DE'PAOLI – Si informa che l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile ha approvato il progetto “Le nostre storie: un ponte tra passato e futuro”. Questa esperienza è volta a favorire la crescita personale dei giovani che saranno impegnati nella realizzazione del progetto soddisfare le esigenze sociali, culturali ed educative del nostro territorio. La durata del

servizio è di 12 mesi per un compenso netto mensile di €433.80. Possono partecipare alla selezione i giovani in età 18 e i 28 anni, presentando domanda di ammissione presso gli uffici della Casa per Anziani entro ottobre 2013. Per informazioni rivolgersi alla Dott.ssa Laura Lotti (0543973051)



ASSOCIAZIONE KHALIL – L'Associazione ringrazia Rosella Marianini e Celestina Stradaoli per le offerte inviate a favore dei bambini del Camerun.



RINGRAZIAMENTI – Ringraziamo Milanese Remo e famiglia, Guelfa Arniani e famiglia per le generose offerte inviate la nostra pubblicazione.

Festa dell'Alto Bidente

organizzata dalla Banca di Forlì



Santa Sofia
piazza Matteotti



BANCA DI FORLÌ - FESTA POPOLARE A SANTA SOFIA – Nel pomeriggio di domenica 13 ottobre, in piazza Matteotti, si svolgerà la Festa dell'Alto Bidente della Banca di Forlì con la musica della Fattoria Roveroni, buffet ed esposizione di opere di vari artisti. Saranno presenti anche i bravi alpini che offriranno la loro disponibilità alla preparazione delle caldarroste e del vin brulè. Nell'ambito della stessa sarà possibile acquistare i biglietti della lotteria proposta dal Gruppo K a nome della Banca, il cui ricavato verrà devoluto al Centro per bambini bisognosi Khalil in Camerun.

I premi saranno: Televisore, bicicletta, macchina fotografica e opere offerte direttamente dagli artisti intervenuti. L'estrazione avverrà domenica 3 novembre alle ore 17.30 in piazza Matteotti assieme alla Sagra del tortello sulla lastra.



VOLONTARIATO VINCENZIANO – Cercasi urgentemente indumenti invernali, taglia 48-50, e scarpe numero 37 per una signora bisognosa. Rivolgersi a Luisa.



GKS NEWS – Dopo la pausa estiva, ricomincia la consueta attività in palestra con varie opportunità per i nostri giovani e ragazzi. Infatti, il GKS offre **8 MESI DI ATTIVITA'** (da ottobre 2013 a maggio 2014) nello stupendo **MONDO DELLA PALLAVOLO**, organizzando, seguiti da qualificati allenatori, gruppi maschili e femminili che soddisfano differenti età ed esigenze sportive. E' possibile iscriversi o chiedere informazioni presso la sede dell'Associazione (0543 970159) o al direttore sportivo, Grifoni Jonny (338 7673395). I nostri ragazzi potranno partecipare al corso di Minivolley, il lunedì dalle 17.00 alle 18.30 e il mercoledì dalle 17.30 alle 18.30, con inizio il 14 ottobre.





LA POSTA – Padre Christopher, rientrato in Nigeria dopo la vacanza trascorsa a Santa Sofia, informandoci che tutto sta procedendo bene, saluta tutti gli amici e Don Giordano.



BUON COMPLEANNO !!!

*Riserviamo una bella accoglienza
a questi amici con riverenza:*

GRAZIANI SILVIA, ottimista e carica di felicità,
con il suo piccolino viene a trovar mamma e papà;

DANIELA MENGHETTI, corista valente,
nella comunità di Isola è figura emergente;

PIASCHIRI ELISA, brava figliola,
è allegra e cara come ogni romagnola;

TARTAGNI SEBASTIANO, mascotte del “Gruppo Polonia” in gita,
è tanto bello e ogni ragazzina lascia basita;

MILANDRI ELISA, assennata, buona e quieta,
ha nel cuor la serenità e Marina rende lieta;

CASAMENTI GIORGIA, semplice e genuina,
è un’attenta e ben motivata studentina;

BUSSI MARCO, nel lavoro tanto apprezzato,
con dedizione in ambulanza fa volontariato;

ULIVI ARIANNA, se con lo studio non è impegnata,
frequenta il corso di canto e fa una bella cantata;

MANCINI SARA, cordiale e perbenino,
a Ragioneria si è ambientata un bel pochino.

*I nostri auguroni sono per via,
a tutti li facciamo in allegria!*

